UNIVERSITÀ DI PISA

ERMENEUTICA E RETORICA

ALESSANDRO GRILLI

Anno accademico	2018/19
CdS	LINGUISTICA E TRADUZIONE
Codice	005LL
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
ERMENEUTICA E RETORICA	L-FIL-LET/14	LEZIONI	0	ALESSANDRO GRILLI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Il corso di Ermeneutica e retorica si propone di avviare gli studenti delle lauree magistrali alla conoscenza dei metodi e delle prospettive dell'ermeneutica letteraria e della teoria culturale. Le nozioni di base della disciplina verranno trasmesse a partire da indicazioni storiche e metodologiche, ma troveranno adeguata illustrazione attraverso il loro impiego concreto nell'analisi di problemi teorici e storico-culturali di carattere generale. Questo significa che, accanto a nozioni di storia dell'ermeneutica e di metodologia dell'analisi del testo letterario, il corso mirerà a trasmettere agli allievi una competenza approfondita relativa alle prospettive di decostruzione di fatti culturali di ampia portata, in modo da fornire strumenti interpretativi da applicare a fenomeni culturali e sociali in senso lato e alla loro stilizzazione nella codifica letteraria e cinematografica.

Modalità di verifica delle conoscenze
Esame di profitto orale alla fine del corso.

Capacità
Il corso si propone di sviluppare negli studenti in primo luogo capacità di analisi del testo letterario e cinematografico. L'opera d'arte non è però considerata in funzione della sua specificità formale ma come parte di una nozione più ampia dell'esperienza, intesa come plesso di relazioni e di costruzioni sociali e culturali. L'avviamento all'interpretazione dei testi deve fungere pertanto da stimolo per lo sviluppo di un atteggiamento ermeneutico a tutto tondo, capace di isolare nel *continuum* dell'esperienza fenomeni in senso lato culturali che si lascino aggredire e scomporre con lo strumentario presentato in questo ciclo di lezioni.

Modalità di verifica delle capacità
Spunti di analisi del testo all'interno dell'esame orale conclusivo.

Comportamenti
Obiettivo ultimo delle lezioni di Ermeneutica e retorica è favorire e rafforzare nuove forme di approccio interpretativo alla realtà. Gli strumenti dell'analisi del testo letterario vanno intesi infatti come un livello propedeutico all'analisi dell'esperienza sociale e delle relazioni che i comportamenti intrattengono con le forme dell'immaginario. Tra i comportamenti che il corso intende favorire c'è il maggior controllo delle capacità di autoanalisi e lo sviluppo di un approccio problematico e metadiscorsivo all'esperienza.

Modalità di verifica dei comportamenti
Non è prevista una modalità di verifica di questi comportamenti, se non come fattispecie della verifica delle capacità.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Il corso non presuppone particolari propedeuticità istituzionali. È ovviamente auspicabile (e di sicuro molto utile) una conoscenza di base della teoria e della storia letteraria italiana ed europea congruente con i programmi dei corsi di letteratura generale e nazionale nei corsi di laurea triennale frequentati. È indispensabile una elevata competenza attiva e passiva nella lingua italiana (madrelingua o livello C2). È richiesta anche la conoscenza della lingua inglese, anche se in questo caso è sufficiente una conoscenza passiva della lingua, benché a un livello elevato (almeno B2/C1). È apprezzabile, ma non necessaria, la conoscenza delle lingue classiche e di altre lingue straniere. È auspicabile infine, benché non obbligatoria, la conoscenza del linguaggio descrittivo del processo ermeneutico presentato in C. Dell'Aversano – A. Grilli, *La scrittura argomentativa*, Firenze, Le Monnier, 2005.

Corequisiti

Nessuno in particolare.

Prerequisiti per studi successivi

Gli studenti che volessero continuare gli studi con il docente (biennalizzazione dell'esame o svolgimento della tesi magistrale) dovranno concordare una lista di letture integrative a seconda dei temi e degli obiettivi prescelti.
Indispensabile in ogni caso la conoscenza del seguente volume (disponibile in numerose copie nelle varie biblioteche di ateneo):
C. Dell'Aversano, A. Grilli, *La scrittura argomentativa. Dal saggio breve alla tesi di dottorato*, Firenze, Le Monnier, 2005.

Indicazioni metodologiche

Il corso è organizzato come ciclo di lezioni cattedratiche, ma ogni spunto di discussione e di partecipazione attiva degli studenti è benvenuto. È possibile, concordando le modalità con il docente, sostituire in parte il programma d'esame con una relazione seminariale, da svolgere in data e orario da definire. Il corso prevede inoltre una serie di proiezioni commentate, che avranno luogo nelle ultime settimane del semestre in aule e orari da definire.
Nell'a.a. 2018-2019 il corso prevede anche un breve ciclo di esercitazioni di complemento, in cui verranno approfonditi alcuni concetti teorici presentati a lezione mediante la loro applicazione all'analisi di testi letterari, oltre che sulla base della lettura diretta di pagine scelte dalle opere degli autori considerati.

Sul piano dell'orientamento metodologico il corso si propone di presentare in particolare lo strumentario di base dei cosiddetti 'maestri del sospetto' (Marx; Nietzsche; Freud) e i principali sviluppi del pensiero critico nel secolo XX: dal pensiero della Scuola di Francoforte al freudomarxismo di H. Marcuse; dalla filosofia di M. Foucault all'antropologia di R. Girard; dal costruzionismo sociale classico di matrice fenomenologica (Schütz, Berger, Luckmann) all'etnometodologia; dalla sociologia di E. Goffman alla sociolinguistica di H. Sacks fino agli sviluppi delle teorie della performatività e del pensiero queer. Tutti questi orientamenti verranno integrati, durante lo svolgimento delle lezioni, nella formulazione unitaria di un sistema con spunti di sviluppo originale. Esso cercherà in particolare di mettere in evidenza i numerosi punti di contatto tra sistemi di pensiero percepiti solitamente come alternativi o incommensurabili.
La lista seguente esplicita, in modo puramente orientativo, i principali testi teorici cui si farà riferimento durante lo svolgimento del corso. Le liste dei saggi obbligatori per sostenere l'esame da 6, 9 o 12CFU saranno confermate solo alla fine del corso.

1. J. Stuart Mill, *On Liberty*, London, 1859.
2. Th. Veblen, *The Theory of the Leisure Class*, London, Macmillan, 1899; trad. it. *La teoria della classe agiata*, Torino, Einaudi, 1949.
3. S. Freud, *Jenseits des Lustprinzips* [1920]; trad. it. *Al di là del principio di piacere* in Id. *Opere*, edizione diretta da Cesare L. Musatti, vol. 9, *Opere 1917-1923*, Torino, Boringhieri, 1975, pp. 187-249.
4. B. Malinowski, *The Problem of Meaning in Primitive Language*, in C.K. Ogden, I.A. Richards, *The Meaning of Meaning. A Study of the Influence of Language upon Thought and of the Science of Symbolism*, New York, Harcourt, Brace & World, 1923, **pp. 296-336**; trad. it. Id., *Il problema del significato nel linguaggio primitivo*, in Eid., *Il significato del significato: studio dell'influsso del linguaggio sul pensiero e della scienza del simbolismo*, Milano, Il Saggiatore, 1966.
5. E. Sitwell, *The English Eccentrics*, London, Faber & Faber, 1933.
6. M. Horkheimer e Th. W. Adorno, *Dialektik der Aufklärung* [1944, 19692]; trad. it. *Dialettica dell'illuminismo*, Torino, Einaudi, «PBE», 2010.
7. Th. W. Adorno, *Minima moralia*, Frankfurt/M, Suhrkamp, 1951.
8. R. Girard, *Mensonge romantique et vérité romanesque*, Paris, Corti, 1961; trad. it. Id., *Menzogna romantica e verità romanzesca*, Milano, Bompiani, 1965.
9. E. Goffman, *Stigma. Notes on the Management of Spoiled Identity*, EnglewoodCliffs (NJ), Prentice-Hall, 1963.
10. U. Eco, *Apocalittici e integrati. Comunicazioni di massa e teorie della cultura di massa*, Mialno, Bompiani, 1964.
11. P. L. Berger, Th. Luckman, *The Social Construction of Reality. A Treatise in the Sociology of Knowledge*, Garden City (NY), Doubleday, 1966.
12. D. Sudnow, *Passing On. The Social Organization of Dying*, Englewood Cliffs (NJ), Prentice-Hall, 1967.
13. F. Orlando, *Per una teoria freudiana della letteratura*, Torino, Einaudi, 1973.
14. E. Goffman, *Frame Analysis. An Essay on the Organization of Experience*, Cambridge (MA), Harvard University Press, 1974; trad. it. *Frame Analysis. L'organizzazione dell'esperienza*, Roma, Armando, 2001.
15. M. Foucault, *Histoire de la sexualité*, vol. I, *La volonté de savoir*, Paris, Gallimard, 1976; trad. it. *La volontà di sapere*, Milano, Feltrinelli, 1978.
16. P. Bourdieu, *La distinction. Critique sociale du jugement*, Paris, Minuit, 1979; trad. it. *La distinzione. Critica sociale del gusto*, Bologna, Il Mulino, 1983.
17. R. Bauman, *Let Your Words Be Few. Symbolism of Speaking and Silence among Seventeenth-Century Quakers*, Cambridge, Cambridge University Press, 1983.
18. H. Sacks, *On Doing 'Being Ordinary'*, in J. Maxwell Atkinson e John Heritage (eds.), *Structures of Social Action. Studies in Conversation Analysis*, Cambridge, Cambridge University Press, 1984, pp. 413-429.
19. D.J. Weeks – K. Ward, *Eccentrics: The Scientific Investigation*, London, Stirling University Press, 1988.
20. J. Butler, *Gender Trouble. Feminism and the Subversion of Identity*, New York-London, Routledge, 1990; trad. it. *Questione di genere. Il femminismo e la sovversione dell'identità*, Roma-Bari, Laterza, 2013.
21. H. Sacks, *Lectures on Conversation*, ed. by G. Jefferson, Oxford, Blackwell, 1992.
22. Orlando, Francesco, *Gli oggetti desueti nelle immagini della letteratura: rovine, reliquie, rarità, robaccia, luoghi inabitati e tesori nascosti*, Torino, Einaudi, 1993.
23. J. Link, *Versuch über den Normalismus. Wie Normalität produziert wird*, Opladen, Westdeutscher Verlag, 1997.
24. M. Billig, *Freudian Repression: Conversation Creating the Unconscious*, Cambridge, Cambridge University Press, 1999; trad. it.

L'inconscio freudiano. Una rilettura del concetto di rimozione, Torino, Utet, 2002.
25. K. Fox, *Watching the English. The Hidden Rules of English Behaviour*, London, Hodder and Stoughton, 2005.
26. C. Dell'Aversano – A. Grilli, *La scrittura argomentativa*, Firenze, Le Monnier, 2005.
27. H. Hemming, *In Search of the English Eccentrics*, London, John Murray, 2008.
28. J. Halbertstam, *The Queer Art of Failure*, Durham, Duke University Press, 2011.
29. G. Paduano, *Il testo e il mondo*, Torino, Bollati Boringhieri, 2013.
30. A. Grilli, *On doing 'being a misfit': towards a constrastive grammar of ordinariness*, «Whatever. A Journal of Transdisciplinary Queer Theory and Studies», 1, 2018, 105-121.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

TITOLO DEL CORSO MONOGRAFICO: *Figure della marginalità: disfunzione, infrazione – integrazione*

Il corso, che sviluppa l'impianto teorico e la rassegna di testi letterari presi in esame nell'a.a. 2017-2018, si propone di esplorare la rappresentazione letteraria di situazioni *borderline* di mancata integrazione: tra la scoperta follia di tanti celebri personaggi letterari e la consapevole rivolta di ribelli attivamente impegnati in un'opera di resistenza contro il principio di realtà si colloca un'ampia zona grigia occupata da personaggi a vario titolo disadattati, le cui anomalie non sono frutto né di un'incontrollabile perdita della ragione, né di una meditata rivolta, ma dipendono da una multiforme incapacità di venire a patti con l'insieme di regole e discorsi che definiscono la vita normale.
Il corso sarà articolato in quattro moduli, ciascuno corrispondente a circa tre settimane di lezione; la frequenza dei primi due corrisponderà al programma da 6CFU (CdLM LetFil/Ital/LingTra); quella dei primi tre al programma da 9CFU (CdLM LetFil) e la frequenza dell'intero corso al programma da 12CFU (CdLM LetFil; inteso anche come somma di due esami da 6CFU: CdLM Ital).
Nel primo modulo si cercherà di elaborare uno strumentario ermeneutico mirato, a partire da saggi teorici di diverso orientamento (verranno fatti interagire in particolare approcci propri di linguistica, psicologia, psicoanalisi, sociologia e antropologia culturale). Nel secondo modulo verranno invece messe a fuoco le caratteristiche strutturali e le condizioni di realizzazione della 'normalità' in senso linguistico, sociale e culturale. Nel terzo modulo, un esame di testi letterari appartenenti a generi, culture ed epoche disparate dovrebbe permettere la messa a fuoco della rappresentazione letteraria della spostatezza; si privilegierà da un lato la ritualità di iniziazione, rispetto alla quale emerge l'inettitudine dello spostato; e dall'altro la peculiare dimensione linguistica in cui si realizza l'anomalia psichica e sociale. Nel quarto modulo, infine, si articolerà una classificazione tipologica, preliminare a una riflessione teorica complessiva. In questa prospettiva la fenomenologia della spostatezza verrà analizzata come fenomeno sincronico (eccessi, difetti o peculiarità cognitive) e come processo dinamico (forme di resistenza all'adattamento e di involuzione regressiva). Infine alcune riflessioni su casi limite, come la 'falsa spostatezza', e sugli addentellati teorico-letterari complessivi della spostatezza come tema letterario.

Bibliografia e materiale didattico

Per sostenere l'esame è richiesta *la conoscenza dei contenuti delle lezioni*, e la capacità di ricavarne spunti per l'analisi dei testi in programma.
Di seguito sono riportate le liste dei testi letterari e filmici compresi nel programma da 12CFU (codice 1157L) e, successivamente, le riduzioni per i programmi da 9 e da 6cfu.
Per tutti i testi indicati (da leggere integralmente, in assenza di esplicita indicazione contraria) si potrà far uso di una qualsiasi edizione o traduzione.

A. TESTI LETTERARI

1. Aristofane, *Le vespe* (*??????*, 422 a.C.)
2. Giambattista Basile, *Il racconto dei racconti* (*Lo cunto de li cunti*, 1634-1636) [**solo 1.4: *Vardiello***]
3. H.Ch. Andersen, *Il brutto anatroccolo* (*Den grimme ælling*, 1843)
4. A. Chekhov, *Morte di un impiegato* (*?????? ?????????*, 1883)
5. G. de Maupassant, *La parure* (1884)
6. O. Wilde, *The Importance of Being Earnest* (1895)
7. G.K. Chesterton, *The Club of Queer Trades* (1905) [**solo cap. IV: *The Singular Speculation of the House Agent***]
8. G.B. Shaw, *Pygmalion* (1913)
9. M. Proust, *Alla ricerca del tempo perduto* (*A la recherche du temps perdu* , 1913-1927) [**solo i passi commentati a lezione**]
10. H. Laxness, *Gente indipendente* (*Sjálfstætt Fólk*, 1934)
11. A. Camus, *Lo straniero* (*L'étranger*, 1942)
12. A. Lindgren, *Pippi Calzelunghe* (1945-2000)
13. I. Calvino, *Il barone rampante* (1957)
14. I. Calvino, *Il cavaliere inesistente* (1959)

B. FILM

1. S. Kramer, *Guess Who's Coming to Dinner* (1967)
2. B. De Palma, *Carrie* (1976)
3. M. Nichetti, *Ratataplan* (1979)
4. J. Waters, *Serial Mom* (1994)
5. P. Leconte, *Ridicule* (1996)
6. L. von Trier, *Gli idioti* (1998)
7. F. Veber, *La cena dei cretini* (*Le dîner des cons*, 1998)
8. D. Fincher, *Fight Club* (1999)
9. T. Gilliam, *Tideland* (2007)
10. S. Mendes, *Revolutionary Road*, (2008)
11. Ch. Lorre, B. Prady, *The Big Bang Theory*, S08E24 (2014)
12. R. Rashid, *Atypical* S01E01-02 (2017)

UNIVERSITÀ DI PISA

C. SAGGI

Il programma da 12CFU prevede la conoscenza dei testi compresi nella lista seguente:

1. B. Malinowski, *The Problem of Meaning in Primitive Language*, in C.K. Ogden, I.A. Richards, *The Meaning of Meaning. A Study of the Influence of Language upon Thought and of the Science of Symbolism*, New York, Harcourt, Brace & World, 1923, **pp. 296-336**; trad. it. Id., *Il problema del significato nel linguaggio primitivo*, in Eid., *Il significato del significato: studio dell'influsso del linguaggio sul pensiero e della scienza del simbolismo*, Milano, Il Saggiatore, 196`6.
2. H. Marcuse, *Eros and Civilization*, Boston, Beacon Press, 1955; trad. it. Id., *Eros e civiltà*, Torino, Einaudi, 1964 [**solo capitoli 1, 2, 3 e 4 della parte I**].
3. R. Girard, *Mensonge romantique et vérité romanesque*, Paris, Corti, 1961; trad. it. Id., *Menzogna romantica e verità romanzesca*, Milano, Bompiani, 1965, **pp. 7-47**.
4. E. Goffman, *Stigma. Notes on the Management of Spoiled Identity*, EnglewoodCliffs (NJ), Prentice-Hall, 1963; trad. it. Id., *Stigma. L'identità negata*, Bari, Laterza, 1970 (**capitoli 1, 4, 5**).
5. H. Sacks, *On Doing 'Being Ordinary'*, in J. Maxwell Atkinson e John Heritage (eds.), *Structures of Social Action. Studies in Conversation Analysis*, Cambridge, Cambridge University Press, 1984, **pp. 413-429**.
6. R. Girard, *La violence et le sacré*, Paris, Grasset, 1972; trad. it. *La violenza e il sacro* Milano, Adelphi, 1980 (**tutto**).
7. A. Grilli, *On doing 'being a misfit': towards a constrastive grammar of ordinariness*, «Whatever. A Journal of Transdisciplinary Queer Theory and Studies», 1, 2018, **pp. 105-121**.

Gli studenti interessati a sostenere l'esame con il codice 1090L (9CFU) elimineranno dal programma da 12CFU i punti A6, A11, A12, A13; B4, B6, B9, C2.
Gli studenti interessati a sostenere l'esame con il codice 005LL (6CFU) elimineranno dal programma da 12CFU i punti A6, A8, A11, A12, A13, A14; B4, B5, B6, B7, B9, C2, C6.

Indicazioni per non frequentanti

È possibile sostenere la prova d'esame concordando un programma alternativo con il docente (scrivere una mail all'indirizzo: alessandro.grilli@unipi.it).

Modalità d'esame

Esame orale (si vedano anche sopra i campi "Modalità di verifica delle conoscenze" e "Modalità di verifica delle capacità").

Stage e tirocini

Non sono previsti stage e tirocini.

Pagina web del corso

https://elearning.humnet.unipi.it/course/view.php?id=2077

Altri riferimenti web

Nessuno.

Note

Il corso di Ermeneutica e retorica per i Corsi di laurea magistrale in Lingue e letterature euroamericane (LetFil: 9 e 12 CFU), Italianistica (Ital: 6 e 6+6 CFU), Linguistica e traduzione (LingTra: 6 CFU) si svolgerà nel primo semestre e avrà inizio **mercoledì 26 settembre 2018, alle ore 14.15 in aula Ricci 3**.
Il corso comprenderà in totale 36 lezioni (per gli studenti con codice d'esame 1157L; 27 per quelli con codice 1090L; 18 per quelli con codice 005LL) e proseguirà con il seguente orario:

mercoledì, ore 14.15-15.45 (Aula Ricci 3)
giovedì, ore 14.15-15-45 (Aula Ricci 3)
venerdì, ore 12.00-13.30 (Aula Ricci 4)

Durante le settimane del semestre, il ricevimento studenti si terrà il giovedì alle ore 16.00 nello studio del docente, Palazzo Scala, via S. Maria 67, II piano, stanza 18. Visto il numero degli studenti, è consigliabile prenotarsi in anticipo mandando una mail all'indirizzo <alessandro.grilli@unipi.it>.

Ultimo aggiornamento 02/01/2019 10:56